STATUTO

TITOLO I

(articolo 1) Natura giuridica e sede

1. La destinazione turistica "...", istituita ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 25 marzo 2016, n. 4 "ORDINAMENTO TURISTICO REGIONALE - SISTEMA ORGANIZZATIVO E POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE E PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 4 MARZO 1998, N. 7 (ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA)", è ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).
2. Alla destinazione turistica "..." aderiscono le Province di ... e le Unioni di Comuni ... e i Comuni di .... Alla destinazione turistica "..." possono aderire Comuni e Unioni di Comuni situati nel territorio delle Province di ..., secondo le modalità previste dal presente statuto.
3. Alla destinazione turistica possono altresì aderire le Camere di commercio e qualsiasi altra amministrazione pubblica, operante in ambito turistico, che rientri tra quelle indicate dall'ISTAT come pubbliche, secondo le modalità previste dal presente statuto.
4. La destinazione turistica "..." è dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile.

(articolo ...) Sede

1. La destinazione turistica "..." ha sede legale presso....
2. La destinazione turistica "..." può istituire sedi operative presso ...

(articolo ....) Durata

1. La destinazione turistica "..." ha durata illimitata nel tempo.

(articolo ...) Finalità

1. La destinazione turistica ~~"..."~~ svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016.
2. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, la destinazione turistica "..." può, nel rispetto delle norme di contabilità pubblica e delle norme del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture):

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine~~,~~ la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento dei suoi scopi,

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice,comodataria o comunque posseduti anche in forma di affidamento da parte di Enti pubblici e/o privati;

c) promuovere e organizzare seminari, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la destinazione turistica e gli operatori e organismi nazionali e internazionali, i relativi addetti e il pubblico;

d) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui al presente articolo;

e) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

f) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

(articolo ....) Fonti di Finanziamento e Patrimonio

1. Le fonti di finanziamento della destinazione turistica "..." sono costituite:

a) dalle quote di adesione annuale dei soci pubblici che aderiscono alla destinazione;

b) dalle quote di partecipazione ai programmi di iniziative realizzati dalla destinazione turistica;

c) dai contributi concessi dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

d) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare il patrimonio della destinazione turistica.

e) da attività di fundraising da svolgersi nel rispetto della normativa vigente.

2. Il patrimonio è costituito dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla destinazione turistica, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto.

TITOLO II

(articolo ...) Organi della destinazione turistica

1. Sono organi delle Destinazioni turistiche:

a) l'Assemblea;

b) il Presidente,

c) il Consiglio di amministrazione;

d) il Revisore unico;

e) il Direttore.

2. Ai componenti degli organi della destinazione turistica di cui alle lettere a), b) e c) del comma precedente non è dovuto alcun compenso, gettone o indennità per l'esercizio delle funzioni da loro svolte.

(articolo ....) Assemblea

1. L'Assemblea è costituita dai Presidenti delle Province, dai Sindaci o dai Presidenti delle Unioni di Comuni alle quali siano state conferite le funzioni amministrative in materia turistica, e dai legali rappresentanti degli altri enti pubblici aderenti alla destinazione turistica, o dai loro delegati.

2. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:

a) nomina e revoca il Presidente;

b) nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione

c) delibera l'ammissione di nuovi Enti

e) delibera la composizione e il regolamento di funzionamento della della Cabina di Regia;

f) definisce le quote annuali di adesione dei soggetti pubblici, su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentita la Cabina di Regia;

g) definisce le quote di partecipazione dei soggetti privati ai programmi di iniziative realizzati dalla destinazione turistica , su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentita la Cabina di Regia (da Valutare se FAR FARE ALL'ASSEMBLEA o al CDA):

f) approva il Programma Annuale di Attività Turistica dell'ambito di riferimento, che si articola in:

- linee strategiche programmatiche per lo sviluppo della attività di promo-commercializzazione turistica di cui al comma 12, articolo 12 della legge regionale n. 4 del 2010;
- il programma di promo-commercializzazione turistica, di cui al comma 13, articolo 12 e all'art. 7, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 4 del 2010;
- il programma turistico di promozione locale di cui all'art. 6 e all'art. 7, comma 3, lettera a), della legge regionale n. 4 del 2010.

(articolo ...) Disciplina del voto

1. Agli enti territoriali partecipanti è attribuito un numero di voti, che corrisponde al loro peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto dei seguenti criteri:

   a) Popolazione;

   b) Numero di presenze turistiche;

   c) Numero di posti letto.

2. Il numero di voti che spetta agli enti territoriali e' determinato dall'assemblea con proprio regolamento deliberato a maggioranza assoluta dei componenti. Il medesimo regolamento determina altresì il numero di voti che spetta alle

camere di commercio e degli altri enti pubblici non territoriali.

3. **Il diritto di voto è automaticamente sospeso per gli enti pubblici non in regola con il pagamento della quota di adesione annuale e fino alla sua completa regolarizzazione.**

(articolo ...) Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno due volte l'anno, in via ordinaria, ed in via straordinaria quando se ne ravvisi la necessità, ovvero quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.
2. La convocazione è fatta mediante avviso spedito con mezzo idoneo a garantire l'avvenuta ricezione almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione e deve contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione stessa e degli argomenti da trattare.
3. L'Assemblea è legalmente costituita in prima convocazione quando vi intervenga la metà più uno dei suoi componenti e in seconda convocazione, quale che sia il numero dei presenti.
4. Salvo che non sia diversamente previsto dal presente statuto, le deliberazioni dell'Assemblea vengono adottate a maggioranza assoluta dei presenti e a maggioranza assoluta delle relative quote.
5. Le votazioni si svolgono a scrutinio segreto solo quando riguardino persone.
6. Delle sedute dell'Assemblea è redatto sintetico processo verbale. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal soggetto verbalizzante, ed è inviato agli enti partecipanti mediante posta elettronica certificata, unitamente alle delibere assunte nella medesima seduta.

(articolo ...) Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, compreso il Presidente.
2. E' nominato dall'Assemblea e resta in carica per tre anni
3. Il Consiglio di amministrazione è presieduto dal Presidente che lo convoca, di sua iniziativa o su richiesta di almeno due consiglieri.
4. In caso di impedimento, il Presidente può farsi sostituire dal Vice-Presidente che è scelto tra i membri del Consiglio di Amministrazione
5. Il Consiglio di Amministrazione delibera con la presenza di almeno tre membri, ed a maggioranza di essi. In caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.
6. Le riunioni del Consiglio di amministrazione possono svolgersi anche per videoconferenza. Un apposito regolamento deliberato dal Consiglio disciplina le modalità del collegamento, le formalità richieste per la verifica del numero legale, per l'adozione e per la verbalizzazione delle deliberazioni. In particolare il regolamento deve consentire che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati.
7. Delle sedute del Consiglio di amministrazione è redatto sintetico processo verbale. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal soggetto verbalizzante

(articolo ....) Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione svolge i seguenti compiti:

a) approva l'atto di organizzazione dell'Ente, la graduazione delle posizioni dirigenziali e il fabbisogno di personale, su proposta del direttore;

b) predispone, ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea:

- la composizione ed il regolamento di funzionamento della Cabina di Regia;
- le quote di adesione dei soggetti pubblici e le quote di partecipazione dei soggetti privati, sentita la Cabina di Regia;
- il Programma Annuale di Attività Turistica dell'ambito di riferimento, articolato per: linee strategiche programmatiche per lo sviluppo della attività di promo-commercializzazione turistica, programma di promo-commercializzazione turistica, programma turistico di promozione locale, sentita la Cabina di regia.

C) fornisce indicazioni alla Regione in merito ai requisiti per la valutazione circa il sostegno alle iniziative turistiche realizzate dalle imprese;

D) Delibera sulle liti attive e passive.

(articolo ...) Presidente

1. Il Presidente è nominato dall'Assemblea e resta in carica per 3 anni e può essere rieletto per non più di una volta;
2. Il Presidente e' il legale rappresentante dell'ente e svolge le seguenti funzioni:

a) convoca e presiede l'Assemblea, decidendo l'ordine del giorno;

b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, decidendo l'ordine del giorno.

c) convoca e presiede la cabina di regia.

3. In caso di impedimento, il Presidente può farsi sostituire dal Vice-Presidente.

(articolo ....) Direttore

1. Il Direttore dirige le attività della destinazione turistica ed è responsabile della gestione complessiva dell'ente stesso.
2. Il Direttore, tra gli altri compiti:

a) formula proposte ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea;
b) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate;
c) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;
d) provvede alla predisposizione dello schema del bilancio preventivo ed alla sua sottoposizione preliminare al Consiglio di Amministrazione, redatto secondo i principi di trasparenza e leggibilità, e strutturato mediante disaggregazione delle voci al fine di renderlo leggibile ai cittadini

(articolo ...) Modalità di nomina del Direttore

1. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Direttore è scelto tra persone in possesso del diploma di laurea magistrale o diploma equivalente e di comprovata esperienza almeno quinquennale, maturata nei dieci anni precedenti la presentazione della candidatura, prioritariamente tra i dirigenti di ruolo delle Province e degli Enti locali. Solo ove non sia reperibile una figura avente i requisiti sopra individuati, il Direttore è scelto previa pubblicazione di un avviso pubblico e conseguente predisposizione di un elenco di idonei. Con la deliberazione di approvazione dell'avviso sono specificati i criteri da utilizzare al fine di valutare la comprovata esperienza dirigenziale richiesta ed è definita la composizione della commissione che svolge la selezione ai fini dell'inserimento nell'elenco degli idonei.
3. Il Direttore è assunto con contratto a tempo determinato, rinnovabile a scadenza, con durata non superiore a cinque anni; il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione con riferimento a quello previsto per la dirigenza degli Enti locali.
4. L'incarico di Direttore è attribuito nel rispetto della normativa per l'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi prevista dal decreto legislativo n. 39 del 2013.

(articolo ...) Revisore unico

1. Il Revisore unico è nominato dall'Assemblea sulla base di una terna di nomi proposta dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Revisore unico vigila sull'osservanza delle leggi, verifica la regolare tenuta della contabilità, esamina il bilancio di previsione e le relative variazioni, verifica la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili ed effettua riscontri di cassa. Dei risultati dell'attività di vigilanza il Revisore unico riferisce al Consiglio di Amministrazione, e all'Assemblea, anche su richiesta di quest'ultima.
3. Il Revisore unico ha facoltà di partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto
4. Il Revisore unico deve essere in possesso della qualifica di revisore legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE).
5. Il Revisore unico percepisce un compenso annuo stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO III (Adesione di nuovi enti e recesso) DA VERIFICARE

(articolo ....) Adesione dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle amministrazioni non territoriali

1. La richiesta di adesione di Comuni o di Unioni di Comuni è *ratificata* dall'Assemblea, che non può opporsi salvo che non sussistano gravi ragioni ostative.
2. La richiesta di adesione delle Camere di Commercio e delle altre amministrazioni è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
3. L'adesione produce effetti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è avvenuta.

(articolo ...) Recesso dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle amministrazioni non territoriali (SENTI NERIO ROSA)

1. Il recesso dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle amministrazioni non territoriali ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è avvenuto, se intervenuto entro il 30 giugno, altrimenti ha effetto dal 1° gennaio del secondo anno successivo.
2. L'ente che recede resta comunque obbligato per tutte le obbligazioni assunte fino alla data del recesso.

TITOLO IV (Cabina di Regia)

1. La Cabina di Regia è la sede in cui si concertano le linee strategiche programmatiche per lo sviluppo delle attività di promo-commercializzazione turistico della destinazione turistica.
2. La Cabina di Regia può essere composta da un minimo di 9 ad un massimo di 21 membri.
3. La Cabina di Regia è presieduta dal Presidente della Destinazione Turistica.
4. Nell'attività di gestione della Cabina di Regia il Presidente è affiancato da un Coordinatore della componente dell'imprenditoria turistica, dalla medesima nominato
5. La Cabina di Regia è convocata dal Presidente, anche su richiesta del Coordinatore della componente dell'imprenditoria turistica
6. La Cabina di Regia delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
7. Ai componenti della Cabina di Regia non è dovuto alcun compenso, gettone o indennità per l'esercizio delle funzioni da loro svolte.
8. Su richiesta del Consiglio di Amministrazione Cabina di regia è sentita:

a) sulla proposta che individua l'entità delle quote di adesione dei soggetti pubblici e delle quote di partecipazione dei soggetti privati predisposta dal Consiglio di amministrazione..

b) sulla proposta d Programma Annuale di Attività turistica predisposta dal Consiglio di amministrazione.

TITOLO V

(articolo ....) Personale

1. Sulla base dei fabbisogni individuati dal Consiglio di amministrazione con apposita delibera, il personale della destinazione turistica è reperito prioritariamente mediante procedure di mobilità del personale in servizio presso gli enti che vi partecipano e presso la Regione.

TITOLO VI (Contabilità e bilancio)

(articolo ....) Disposizioni in materia di contabilità e bilancio

DA VEDERE CON NERIO ROSA per la scelta del tipo di contabilità

1. (...)
2. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il mese di dicembre il Consiglio d'Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 giugno successivo il bilancio consuntivo di quello decorso.

TITOLO VII (Norme finali)

(articolo ....) Estinzione, trasformazione e fusione. Modifiche statutarie

1. L'estinzione della Destinazione turistica e la fusione della Destinazione turistica sono proposte dall'Assemblea e approvate dalla Regione Emilia-Romagna
2. Le modifiche statutarie diverse da quelle di cui al comma precedente sono approvate dall'assemblea a maggioranza assoluta dei suoi componenti e a maggioranza assoluta dei voti.
3. **In caso di estinzione, il patrimonio della Destinazione turistica è devoluto agli Enti pubblici aderenti, iquali restano obbligati in solido per le obbligazioni da essa assunte.**

ALLEGATO 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA REALIZZATI ANCHE IN FORMA DI CO-MARKETING PER L'ANNO 2017

Valore intrinseco del progetto	**Classe di valore**		
Livello di internazionalizzazione	16	8	4
Incisività di prodotto	16	8	4
Innovazione e/o creatività	16	8	4
Coerenza tra obiettivi, mercati, azioni e costi	16	8	4
Integrazione tra soggetti di settori diversi	16	8	4
Totale parziale	--	--	--

Coerenza con le Linee Guida generali 2016 di cui alla DGR n. 538/2015	**Classe di valore**		
Coerenza con obiettivi, target e mercati	15	7	4
Totale parziale	--	--	--

	SI	**NO**
Rating di legalità Decreto MEF n. 57/2014	5	0

TOTALE VALUTAZIONE	--	--	--

CLASSI DI VALUTAZIONE PER DEFINIZIONE GRADUATORIA

PUNTEGGIO DA	A	CLASSE DI VALUTAZIONE
100	84	ALTO
83	52	MEDIO
51	37	BASSO
36	24	NON AMMISSIBILE